# Scheda Intervento n. 3 - Rimini - Anno 2026

## Dati generali

Titolo

Affido e Adozione: la comunità cresce insieme nell’accoglienza

Riferimento scheda regionale prevalente

16 Alleanze, servizi e comunità per il sostegno e la promozione del benessere di genitori e famiglie

Riferimento altre schede regionali

Riferimento programma finalizzato

Accoglienza e affido

Soggetto Capofila

Comune

Specifica del soggetto capofila

Comune di Rimini

Ambito territoriale

Distrettuale

In continuità con la programmazione precedente?

Sì

Aree di intervento

Prevenzione disuguaglianze e promozione salute

## Razionale/Motivazione

Il progetto nasce dall’esigenza di consolidare e innovare le politiche territoriali in materia di affido e adozione, in linea con le strategie delineate a livello nazionale e regionale, e mira prima di tutto a promuovere sul territorio una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza, la tutela dei ragazzi e delle ragazze, l’ascolto dei loro bisogni e il sostegno della comunità alla loro crescita. Il Piano nazionale degli Interventi dei Servizi Sociali 2024–2026 individua come obiettivo prioritario il rafforzamento dei servizi a tutela dei minori fuori famiglia, sottolineando la necessità di percorsi di accoglienza stabili, qualificati e sostenibili, in grado di garantire continuità affettiva e educativa. Tale indirizzo nazionale trova un coerente riscontro nell’impegno consolidato della Regione Emilia-Romagna a sostegno dell’affido familiare, che da anni rappresenta una delle principali strategie regionali per garantire ai bambini e ai ragazzi l’opportunità di crescere in un ambiente familiare adeguato. In questa prospettiva, il progetto si colloca anche nell’ottica di attuare pienamente le Linee Guida Nazionali in materia di affido e accoglienza, che promuovono un approccio integrato e uniforme a livello territoriale, volto a rafforzare il sistema di protezione dei minori e a valorizzare il ruolo delle famiglie affidatarie. Parallelamente, si pone l’obiettivo di adeguare e implementare le disposizioni previste dalla DGR 1904/2011 e ss.mm.ii., favorendo l’evoluzione degli strumenti normativi e operativi per renderli maggiormente rispondenti alla complessità delle attuali situazioni familiari. Il quadro che ne emerge è quello di una governance multilivello – nazionale, regionale e territoriale – orientata a consolidare la rete dell’accoglienza, rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato sociale e garantire risposte più tempestive, qualificate e personalizzate ai bisogni dei minori fuori famiglia. A livello locale l’esperienza maturata dai servizi del Distretto di Rimini evidenzia come le decisioni dell’autorità giudiziaria minorile si orientino verso percorsi sempre più permeabili tra affido e adozione, con l’obiettivo di mantenere continuità affettive e relazionali per i bambini e i ragazzi, evitando cesure traumatiche e favorendo processi di crescita armonici. Accanto al ruolo delle famiglie affidatarie e adottive, è importante riconoscere il contributo delle comunità educative per minori, che rappresentano non solo un contesto fondamentale di cura e protezione, ma anche un luogo ponte capace di favorire il passaggio verso percorsi di accoglienza in famiglia. Grazie alle competenze educative e relazionali maturate nella quotidiana presa in carico dei minori, le comunità educative possono sostenere sia i bambini e i ragazzi nei momenti di transizione, sia le famiglie disponibili all’affido, rafforzando così la rete territoriale e ampliando le opportunità di accoglienza familiare. Di fronte ad un progressivo aumento del numero di minori che nascono o crescono in contesti familiari compromessi, con genitori trascuranti o con fragilità importanti, sempre più caratterizzati da situazioni complesse sia dal punto di vista giuridico sia sul piano della multiproblematicità dei minori che vengono accolti (disabilità, difficoltà famiglie d’origine, psicopatologia, comportamenti oppositivi), l’ esperienza di accoglienza temporanea in altre famiglie rappresenta la possibilità concreta di assicurare a questi bambini e ragazzi un’adeguata risposta ai loro bisogni affettivi ed educativi. A tal fine diventa importante rilanciare sul territorio un’efficace informazione e promozione dell’affidamento familiare, caratterizzata da una specializzazione delle famiglie attraverso corsi di formazione maggiormente specialistici e sempre più dettagliati rispetto alle varie tematiche che connotano la complessità dell’accoglienza extrafamiliare. Al tempo stesso, riconosciuta l’importanza della scelta del progetto di affido, diventa fondamentale facilitare la creazione di una rete stabile di supporto sul territorio a cui i vari componenti delle famiglie affidatarie, in qualunque momento della loro esperienza, possano rivolgersi per avere un sostegno ed un accompagnamento utile al fine di garantire la migliore qualità di vita per tutte le persone coinvolte. Parimenti, nell’ambito del percorso di adozione vi è ormai una raggiunta consapevolezza che l’esperienza dell’adozione non si conclude con l’arrivo del bambino ma si concretizza proprio con il suo inserimento nel nuovo contesto familiare e sociale. Le ricerche indicano una maggiore vulnerabilità dei figli adottivi rispetto ai loro coetanei non adottati, è quindi importante che alla famiglia adottiva venga garantito un accompagnamento puntuale e competente in grado di sostenerla nel difficile compito di costruire relazioni di appartenenza reciproca forti e stabili. Vi è inoltre la necessità di implementare la formazione specifica di gruppo sulle varie declinazioni di adozione, adozione legittimante, mite, nazionale ed internazionale. Da diverso tempo, infine, si sottolinea la necessità di coinvolgere sia nel periodo di attesa che nel post-adozione non solo la coppia ma tutto il contesto che è chiamato ad occuparsi dell’inserimento del bambino adottato: nonni, gli altri parenti, la scuola, le organizzazioni del tempo libero con l’obiettivo di favorire l’integrazione del bambino adottato nel nuovo nucleo e nel contesto circostante. Tutto ciò ha reso necessario un ripensamento sull’opportunità di mantenere separati i modelli operativi di adozione e affido, aprendo invece alla prospettiva di percorsi comprensivi di permeabilità che, pur rispettando la specificità dei due istituti, ne rafforzino l’integrazione a tutela dei minori. Questo rende opportuna una maggiore collaborazione tra le due équipe rispetto ad alcune attività, pur mantenendo le rispettive specificità professionali. In questo contesto, diventa imprescindibile promuovere una cultura diffusa dell’accoglienza, capace di coinvolgere famiglie, cittadini, associazioni e istituzioni, rafforzando sia il sostegno diretto ai minori sia l’accompagnamento delle famiglie affidatarie e adottive.
Un ruolo centrale sarà svolto dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), fulcro della governance locale delle politiche per l’infanzia e l’adolescenza, sia in termini di programmazione che di coordinamento territoriale delle azioni, garantendo che le scelte progettuali siano coerenti con gli indirizzi nazionali e regionali e rispondano ai bisogni concreti delle comunità. La loro La dimensione territoriale dell’ATS connoterà pertanto tutte le fasi dei processi relativi ai percorsi di accoglienza in famiglia – dall’informazione e promozione alla formazione, dall’abbinamento alla supervisione dei

percorsi – e alla manutenzione e sviluppo della rete accogliente, attraverso la costruzione di relazioni stabili con famiglie, associazioni e istituzioni. In questo quadro, la costituzione, all'interno del Servizio area minori del Distretto di Rimini, di un'équipe unitaria integrata per l'affido e l'adozione assume un valore strategico. Tale scelta consente di superare la tradizionale separazione dei due istituti, riconoscendone le specificità ma valorizzando al tempo stesso la possibilità di percorsi permeabili e coordinati, a tutela della continuità affettiva e relazionale dei minori. Un modello organizzativo integrato e unitario favorisce non solo un approccio più organico e coeso, ma anche un miglior utilizzo delle risorse professionali, promuovendo sinergie operative e garantendo maggiore efficacia e tempestività negli interventi. Fondamentale, inoltre, è l'attivazione di percorsi di implementazione territoriale che vedano il coinvolgimento diretto del terzo settore, delle associazioni e delle reti di volontariato, la cui esperienza e radicamento nel territorio rappresentano un valore aggiunto per la costruzione di comunità accoglienti. La collaborazione tra pubblico e privato sociale rafforza la rete territoriale, alimenta la cultura dell'accoglienza e consente di offrire ai minori e alle famiglie percorsi più ricchi, inclusivi e sostenibili.

## Descrizione

Il progetto prevede un insieme articolato di azioni finalizzate a promuovere e rafforzare la cultura dell'accoglienza sul territorio, attraverso interventi che combinano sensibilizzazione, formazione, sostegno e accompagnamento continuativo. In primo luogo, si intende procedere al consolidamento dei Servizio Affido e Adozione (Equipe Integrata), che rappresenta il nodo territoriale di riferimento per il coordinamento delle iniziative, la presa in carico dei percorsi e la costruzione di una rete stabile e qualificata a supporto delle famiglie e dei minori.
Le attività comprenderanno il potenziamento delle azioni di informazione e sensibilizzazione flessibili e mirate, calibrate sui diversi contesti sociali e culturali della comunità, attraverso campagne dedicate, incontri pubblici, momenti di confronto e iniziative di prossimità capaci di intercettare le famiglie potenzialmente disponibili all'accoglienza.
In parallelo, verranno attivati percorsi di formazione locale per famiglie disponibili all'accoglienza e operatori, in modo da garantire un accompagnamento competente, aggiornato e condiviso. Gli incontri formativi avranno carattere progressivo: da un primo livello di approfondimento generale sulle tematiche dell'affido e dell'adozione fino a moduli più specifici, costruiti insieme all'équipe integrata e arricchiti dalla presenza di specialisti in ambito giuridico, psico-sociale ed educativo.
A valle dei percorsi formativi, verranno attivati programmi di accompagnamento e sostegno pre/post affido, che offriranno un supporto continuativo a tutte le figure coinvolte: famiglie affidatarie e adottive, minori accolti, figli naturali e famiglia allargata. Tali percorsi avranno la finalità di rinforzare le competenze genitoriali, sostenere la resilienza dei minori, prevenire situazioni di isolamento o drop out e garantire una rete di prossimità pronta ad intervenire nei momenti di difficoltà.
Le azioni interesseranno nello specifico:

- coppie e singoli che desiderano intraprendere un percorso di affido;
- famiglie affidatarie con affidi in corso;
- minori in affido e figli naturali delle famiglie affidatarie;
- famiglie in attesa di adozione e famiglie adottive;
- minori adottati e famiglie adottive allargate (nonni e parenti).

Accanto a questi destinatari diretti, il progetto riconosce anche il potenziale ruolo delle comunità educative per minori, considerate parte integrante della rete accogliente. Esse possono contribuire ai percorsi di promozione dell'affido e dell'accoglienza familiare mettendo a disposizione la loro esperienza educativa quotidiana, accompagnando i minori nei momenti di transizione e collaborando con l'équipe integrata e con il terzo settore per sostenere e preparare le famiglie disponibili all'accoglienza. In questo modo, le comunità educative non si configurano come alternative all'affido, ma come alleati strategici in grado di rafforzare la cultura dell'accoglienza e ampliare le opportunità di inserimento in famiglia.

Un obiettivo strategico sarà la sistematizzazione e l'armonizzazione delle iniziative, affinché le azioni di sostegno alle famiglie affidatarie e adottive risultino integrate con tutte le attività promosse dalle diverse realtà del territorio e coordinate nell'ambito dell'équipe integrata.
Finalità principali:

- rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie affidatarie e adottive;
- prevenire e ridurre l'isolamento e la solitudine delle famiglie;
- prevenire i drop out e le interruzioni nei percorsi di affido e adozione;
- migliorare le relazioni familiari, con particolare attenzione ai figli naturali;
- offrire un supporto stabile e qualificato ai minori in affido e ai figli adottati;
- consolidare legami e relazioni significative tra famiglie accoglienti;
- promuovere la creazione di una rete territoriale di sostegno con enti pubblici, terzo settore e volontariato;
- sensibilizzare in modo diffuso la cittadinanza sul tema dell'affido e dell'accoglienza

## Azioni da svolgere

Azioni

Altre azioni da evidenziare

## Beneficiari

- famiglie o singoli che desiderano accogliere un minore in affido
- famiglie affidatarie del territorio
- famiglie in attesa dell'adozione
- famiglie adottive del territorio
- minori in affido
- Figli adottivi
- Figli naturali di famiglie con minori in affido

- Famiglie di origine che hanno bambini/ragazzi inseriti in progetti di affido familiare

Indiretti:
- operatori dei servizi sociosanitari
- volontari delle associazioni
- la cittadinanza

## Altre programmazioni e/o fonti di finanziamento

## Referenti dell'intervento

## Istituzioni sociali coinvolte

## Risorse non finanziarie

## Novità rispetto all'anno precedente

Anno 2024:

Anno 2025:

Anno 2026:
.

## Preventivi

| Denominazione | Importo anno corrente | Specifica fonte anno corr. | Importo anno 2025 | Importo anno 2024 |
|---|---|---|---|---|
| Programma "Dopo di Noi" | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Azioni contrasto alla povertà educativa e ritiro sociale | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Dimissioni Protette FNPS | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato P.I.P.P.I. - Quota FNPS | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo Nazionale Povertà | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Risorse Unione/i di comuni | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Risorse PNRR | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo sociale locale - Quota FNPS | 79.500,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo Sociale locale Quota FNPS (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo sociale locale - Quota RER | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo sociale locale - Quota RER (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Azioni contrasto alla povertà educativa e ritiro sociale (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Dimissioni Protette FNPS (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato P.I.P.P.I. - Quota FNPS (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma regionale triennale Territori per il reinserimento ER | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma regionale triennale Territori per il reinserimento ER (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondi nazionali a sostegno dei Centri per le famiglie | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondi regionali a sostegno dei Centri per le famiglie | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma regionale Affido Quota FNPS | 26.894,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma regionale Affido Quota FNPS (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo autismo | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma Finalizzato Oltre la Strada | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma Finalizzato Oltre la Strada (residui anni precedenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Risorse statali progetto Rom Sinti e Camminanti | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Risorse regionali Giovani GECO14 | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Risorse regionali conciliazione tempi di cura e lavoro | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Contributi a sostegno della mobilità casa lavoro per le persone disabili | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi nazionali | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi europei | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi/risorse regionali | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi da altri soggetti pubblici | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Altri fondi da soggetti privati (esclusa contribuzioni utenti) | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Risorse AUSL | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Compartecipazione utenti | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Risorse comunali | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| FNNA | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondi regionali a sostegno di Centri Antiviolenza - Include Sostegno abitativo e percorsi di fuoriuscita dalla violenza | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo Nazionale Caregiver | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo care giver regionale | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| Fondo nazionale lotta alla tratta | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| FAMI | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |
| FRNA | 0,00 € | | 0,00 € | 0 |

## Indicatori regionali

Nessun indicatore presente

## Indicatori locali

Nessun indicatore presente